

Direzione Generale per il clima e l'energia

News e approfondimenti
a cura dell'Ufficio

Certificazione Ambientale e GPP

Speciale Editoriale

Economia Circolare: Piano su Consumo e Produzione Sostenibile e GPP



Si può sinteticamente affermare che le azioni sul tema dell'Economia Circolare si svilupperanno su due percorsi: quello dell'adeguamento normativo e quello delle azioni dirette. Naturalmente si auspica che questi due percorsi si aiutino a vicenda.

Le prime riguarderanno soprattutto l'adeguamento delle normative sui rifiuti al nuovo quadro strategico. Ciò per mettere in grado gli operatori economici e le pubbliche amministrazioni di operare meglio nel settore del recupero e del riutilizzo di materia e di prodotti (tema chiave all'interno del concetto di "chiusura del ciclo"). Le seconde riguarderanno lo sviluppo di piani e programmi già in atto o in corso di adozione.

Attualmente sono in via di adozione sia la nuova "Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile" che sviluppa i temi contenuti nell'Agenda 2030 dell'ONU, che il "Piano d'azione nazionale su Consumo e produzione sostenibile" che sviluppa in particolare uno degli obiettivi dell'Agenda 2030 (n. 12). Mentre è in forte sviluppo l'applicazione del Piano d'azione sugli acquisti verdi (PAN GPP), che a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice appalti, con l'applicazione obbligatoria dei CAM nei bandi di gara delle pubbliche amministrazioni, rappresenta un potente strumento di politica ambientale ed economica.

Il PAN GPP può, infatti, rappresentare il principale strumento per ottenere, da un lato una forte riduzione degli impatti ambientali ed una riduzione della spesa pubblica, e dall'altro una forte valorizzazione dell'innovazione ambientale e delle imprese che la applicano. Ciò vale, sia nel campo dell'efficienza energetica (qualche anno fa è stato stimato che la piena applicazione del CAM sull'illuminazione pubblica, avrebbe comportato per la PA un risparmio di circa 500 milioni di euro l'anno di bolletta energetica, riducendo le emissioni di CO₂ di oltre 1,3 milioni di tonnellate), che nel campo del riutilizzo dei materiali, riducendo sia il prelievo di materiali vergini che lo smaltimento di notevoli quantità di rifiuti.

Grazie alle esperienze maturate in questi anni, il GPP potrà avere una funzione cardine di traino delle politiche industriali ed ambientali italiane.

Tale ruolo potrà essere significativo sia su terreni strategici classici, come ad esempio quello dell'edilizia (in termini di efficienza energetica e di circolarità dell'economia), ma anche su attività normalmente oggetto di minore attenzione quali la gestione del verde pubblico o l'arredo urbano. Consentirà, inoltre, la creazione di spazi di mercato per nuove filiere produttive, permettendo la produzione di manufatti di qualità anche attraverso l'uso di materie riciclate, sinora destinate alla discarica o, nel migliore dei casi, a qualche inceneritore. Questo non solo in settori innovativi come quello della "Bioeconomia", che apre nuovi campi di ricerca e di innovazione tecnologica, che potrà essere promossa con strumenti come il GPP, ma anche nelle pratiche tradizionali, ma poco sfruttate, come ad esempio a quelle riassunte nel concetto di "simbiosi industriale" (gli scarti di una azienda che diventano materia prima per un'altra produzione, creando economie e sinergie su scala locale).

Nel "Piano d'azione su Consumo e Produzione Sostenibile", che unirà azioni nel settore produttivo ad altre nella distribuzione delle merci e nei comportamenti dei consumatori, saranno studiate e sviluppate numerose azioni proprio su tali temi.

In questo quadro sarà ancora più rilevante il ruolo assunto dal GPP.

IL NOSTRO PROGETTO

"GPP (In)Formazione"

L'applicazione dei CAM da parte delle PA e delle centrali di acquisto non è ancora sufficientemente diffusa, così come solo un numero limitato di Regioni ha adottato un Piano di azione regionale sul GPP. Tali elementi di criticità possono rallentare l'introduzione degli acquisti verdi anche rispetto agli Enti che hanno già intrapreso un percorso per l'adozione del GPP. In particolare emergono:

- ❖ carenze organizzative nella programmazione degli acquisti;
- ❖ mancanza di competenze sull'applicazione dei criteri ambientali e sulle modalità di verifica e controllo;
- ❖ mancanza di sistemi di monitoraggio e rendicontazione sulla applicazione dei CAM;
- ❖ insufficiente conoscenza dei CAM da parte degli operatori economici.

Per superare questi limiti e rafforzare l'efficacia del GPP, il MATTM ha predisposto, nell'ambito del PON Governance, una scheda di attività che prevede la realizzazione di interventi specifici rivolti alla diffusione e alla formazione.

Un vero e proprio PROGETTO A MEDIO TERMINE, che si pone l'obiettivo di superare i limiti attuali, mettendo in grado le stazioni appaltanti e gli operatori economici di rispondere al meglio sia allo spirito e alle esigenze della normativa sugli appalti, che delle sfide ambientali che ci attendono, tra cui spiccano gli obiettivi fissati a Parigi sul clima e quelli contenuti nella strategia europea sull'Economia circolare.

- ❖ **Formazione:** sarà realizzata, sia a livello centrale che a livello territoriale, sia in modalità e-learning che attraverso lezioni frontali.
- ❖ **"Attestato GPP":** sarà verificata la possibilità di "certificare" la rispondenza ai CAM di prodotti e/o servizi presenti sul mercato, sia ai fini di una loro valorizzazione sia per rendere più semplice il lavoro di "verifica" delle stazioni appaltanti.
- ❖ **Coordinamento operativo:** il Ministero dell'ambiente, con la collaborazione di altri soggetti interessati, in particolare coloro con i quali saranno sottoscritti appositi protocolli di intesa, garantirà il coordinamento operativo del progetto, anche attraverso la costituzione di un apposito gruppo di lavoro che affiancherà il MATTM nella conduzione delle attività.

I Risultati Attesi

I risultati attesi sono:

- ❖ aumento delle conoscenze delle PA e delle centrali di acquisto sul ruolo degli acquisti pubblici verdi per assicurare la sostenibilità ambientale nella produzione e consumo di beni e servizi, razionalizzando della spesa pubblica;
- ❖ rafforzamento delle competenze degli operatori delle PA responsabili degli appalti e delle centrali di acquisto, nell'impiego delle procedure di GPP per una reale integrazione dei requisiti ambientali nella politica degli acquisti;
- ❖ aumento delle conoscenze degli operatori economici sui contenuti dei CAM e della normativa sugli appalti;
- ❖ messa a punto di un efficace sistema di monitoraggio sull'applicazione dei CAM e sui risultati attesi in temi di spesa pubblica e riduzione degli impatti ambientali.

L'Osservatorio permanente sul GPP

Si ritiene utile la costruzione di un "Osservatorio permanente sul GPP" che, coordinato dagli uffici competenti del MATTM, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, svolga alcune attività specifiche, quali:

- ❖ la raccolta e la elaborazione delle informazione riguardanti la spesa pubblica e il **monitoraggio dell'applicazione dei CAM**, finalizzate, anche alla presentazione di report periodici (annuali o biennali) contenenti l'analisi e l'elaborazione dei dati raccolti al fine di elaborare stime e statistiche sia sugli impatti ambientali evitati e sull'effetto sulla spesa pubblica che sui risultati delle attività di comunicazione e formazione.

Iniziative e proposte

Settimana Europea per lo Sviluppo Sostenibile [30 maggio - 5 giugno 2017]



Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è focal point nazionale per la **Settimana Europea per lo Sviluppo Sostenibile (European Sustainable Development Week - ESDW)**, una iniziativa europea dedicata a stimolare e dare visibilità ad attività, progetti ed eventi che promuovono lo sviluppo sostenibile e, in particolare, i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. ESDW si svolge già da diversi anni in Francia, Germania, Austria, e ha assunto un ruolo chiave nel dare grande visibilità all'impegno degli Enti Locali e della società civile sul tema dello sviluppo sostenibile. Presentata a tutti i Paesi dell'Unione Europea durante la Presidenza italiana nel 2014, dal 2015 ad oggi, ha raggiunto una grande rilevanza a livello europeo.

Nel 2016 l'iniziativa ha registrato **4212** eventi in **38** Paesi Europei.

ESDW è una importante occasione di confronto con e tra i portatori di interesse, in linea con gli ambiziosi obiettivi di Agenda 2030 di rafforzamento della partnership sia tra gli Stati Membri, sia nel contesto nazionale. Quest'anno, è, inoltre, particolarmente significativo per l'Italia che è impegnata nella redazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e che presenterà il proprio percorso di attuazione di Agenda 2030 al prossimo *High Level Political Forum (HLPF)* sullo sviluppo sostenibile, presso le Nazioni Unite.

Vi invitiamo a promuovere ESDW presso i portatori di interesse presenti sul territorio nazionale, affinché organizzino, durante questa settimana, attività, progetti ed eventi in linea con gli obiettivi dell'iniziativa. Si tratta di una preziosa opportunità per dare visibilità al proprio impegno per lo sviluppo sostenibile ed entrare a far parte di un ampio network europeo di soggetti virtuosi.

I singoli portatori di interesse possono registrare gli eventi direttamente nel sito di ESDW: www.esdw.eu

EVENTI & CONVEGNI



"Il Green Public Procurement (GPP), alla luce del nuovo codice degli appalti pubblici, come strumento strategico per il rilancio di un'economia circolare e sostenibile"

L'Associazione Nazionale Gestori Ambientali, che ha lo scopo di promuovere e valorizzare, l'imprenditorialità e le professionalità degli operatori e delle imprese che operano nel settore della Green Economy propone un dibattito sul **GPP come strumento strategico per il rilancio di un'economia circolare e sostenibile**, al fine di individuarne le criticità e le opportunità d'impresa alla luce delle tendenze e principali sfide internazionali della New Green Economy.

Al termine del convegno sarà organizzato il "Premio Azienda Green 2017", assegnato a imprese che si sono distinte per attività e iniziative che producono rilevanti benefici ambientali, che sono innovative e che hanno raggiunto positivi effetti economici e occupazionali.

Il Convegno si terrà il 22 aprile 2017 a Caserta, presso il Grand Hotel "Vanvitelli" - Sala "Farnese", viale Carlo III (CE)

Per informazioni:

Tel: +39 3389135105 / +39 3331981639

E-mail: info@ingam.it

[Programma](#)

Segnaltateci le vostre iniziative a

gpp@minambiente.it

<http://www.minambiente.it/pagina/contatti-gpp>